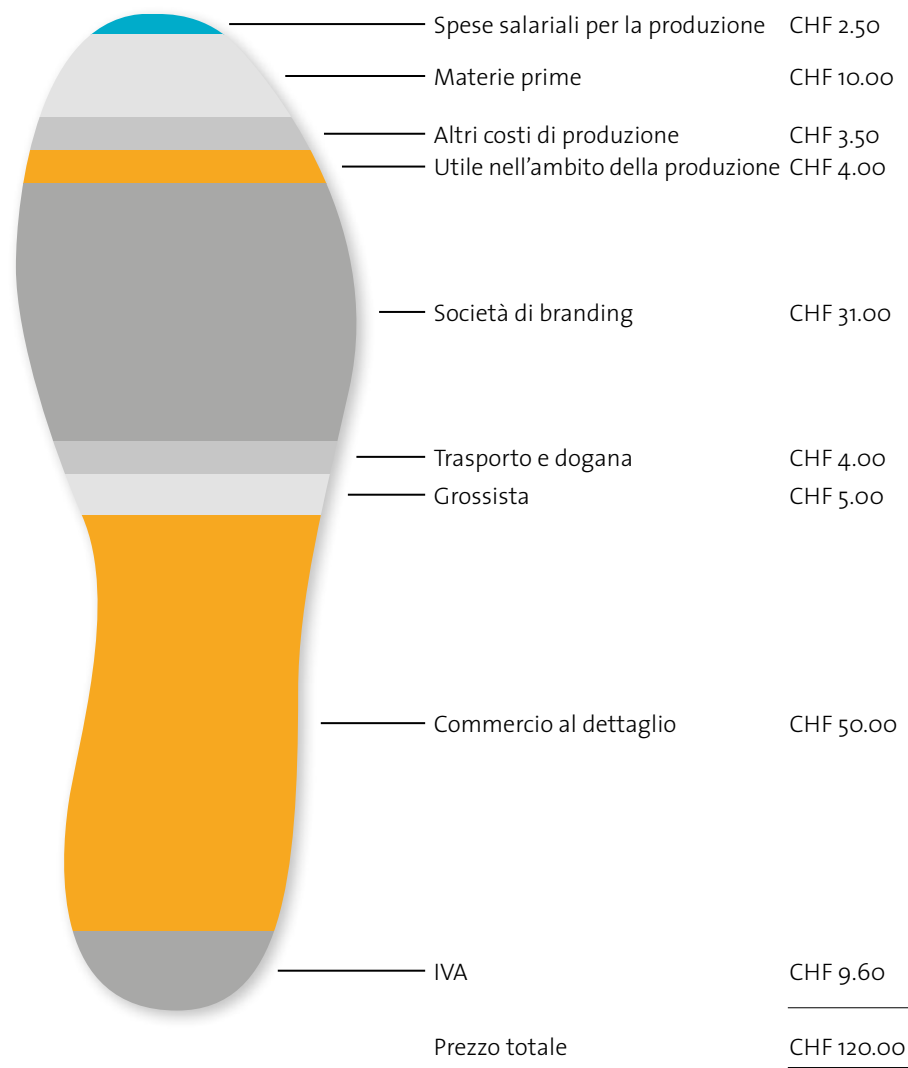


## Produzione di calzature in Europa e Asia

Sì, ci sono ancora alcuni marchi tradizionali svizzeri di calzature che producono nel nostro paese, ma si contano sulle dita di una mano. Da lungo tempo i marchi principali hanno trasferito la produzione all'estero.

### Calcolo dei costi delle calzature

La produzione delle calzature richiede molto lavoro e i salari in Svizzera sono superiori alla media. Ciò si ripercuote sul prezzo delle scarpe svizzere. Se le calzature vengono prodotte in paesi dove i salari sono bassi, i costi per il personale ammontano a circa il 2% del prezzo di vendita finale. Un valore molto ridotto. Oltre ai cucitori, nei costi per i salari sono considerati anche i conciatori, i perforatori e i tagliatori. Mentre per il cotone e alcuni generi alimentari come le banane, la cioccolata o il caffè si sono affermati i prodotti del commercio equo e solidale, nel campo della produzione di calzature sono poche le aziende attive secondo questi principi.



Fonte: [www.checked4you.de](http://www.checked4you.de)

### La produzione di calzature in concreto

La produzione di calzature richiede molte conoscenze specialistiche. Per realizzare una scarpa sono necessarie fino a 390 fasi di lavorazione. Un tempo i calzolari erano formati per poter affrontare tutte queste operazioni. Oggi i vari reparti delle fabbriche sono specializzati in singole fasi di lavoro.

Ecco i passaggi fondamentali:

- Nel reparto sviluppo o modelli vengono sviluppate le bozze realizzando le forme corrispondenti in legno.
- Nel reparto perforazione vengono tagliati i singoli pezzi di cuoio.
- Nel reparto cucitura i pezzi di cuoio vengono poi uniti.
- Il reparto montaggio si occupa di assemblare le scarpe; oltre alla cucitura anche l'incollaggio è una fase di lavoro importante.
- Nell'ultima fase vengono inserite le stringhe e le calzature vengono lucidate e imballate.



Oggi giorno solo i reparti di sviluppo dei principali marchi di calzature sono ubicati in Europa o America del Nord. È qui che gli specialisti sviluppano i nuovi modelli alla moda. I professionisti con una buona formazione sono molto richiesti. Conoscono le condizioni del mercato, sanno come vengono organizzate le collezioni e conoscono nel dettaglio ogni singola fase di lavoro. Mentre i calzolari un tempo effettuavano manualmente tutte le operazioni di taglio, incollaggio, levigatura e cucitura, oggi molti passaggi sono affidati alle macchine. Ciononostante è ancora necessario molto lavoro manuale. Oltre agli specialisti quest'ultimo è affidato anche a personale istruito sul campo. La delocalizzazione in paesi con spese salariali ridotte è pertanto conveniente.

### Stabilimenti produttivi

Dopo che la produzione di calzature in Svizzera è diventata troppo cara, per lungo tempo l'Asia è stato il sito produttivo più conveniente. Lentamente la situazione sta però cambiando: i salari in Cina aumentano e molti consumatori non sono disposti ad attendere sette settimane per i nuovi modelli alla moda (è questo infatti il tempo richiesto per il viaggio di una nave portacontainer dalla Cina all'Europa).

Nonostante i costi di trasporto dalla Cina siano praticamente ininfluenti, ci sono buoni motivi per trasferire nuovamente più vicino gli stabilimenti produttivi. Nel quadro delle mutate condizioni, nell'Europa orientale si è affermata una nuova industria delle calzature, con salari ancora inferiori rispetto alla Cina. Nelle contee e nelle fabbriche di scarpe lavorano spesso migranti; il salario minimo previsto dalla legge in Albania, Macedonia o Romania è compreso fra i 153 e i 167 franchi ed è pertanto inferiore a quello vigente in Cina. Anche marchi svizzeri hanno trasferito la produzione nell'Europa orientale applicando questi bassi salari. Se da un lato ciò presenta il vantaggio che le scarpe non devono più essere trasportate per migliaia di chilometri sulle navi portacontainer, dall'altro gli standard lavorativi ed ecologici in Europa orientale sono talvolta preoccupanti. Le lavoratrici e i lavoratori delle contee sono esposti a sostanze tossiche che vengono successivamente rilasciate nell'ambiente senza filtraggio.